**RBC BlueBay – Interessanti opportunità nell'high yield statunitense**

A cura di **Tim Leary, US Senior BlueBay Portfolio Manager, Leveraged Finance team, RBC BlueBay**

Probabilmente avrete sentito il vecchio detto "*sell in May and go away*", ma non crediamo che per quest'estate questo adagio possa funzionare per l'high yield. È vero che di recente si sono verificati alcuni default e alcuni scambi distressed, ma nulla che abbia sorpreso il mercato. A nostro avviso, **continuano a esserci interessanti opportunità nell'high yield**.

Il mercato high yield statunitense è troppo interessante per essere ignorato, soprattutto se analizziamo in dettaglio ciò che è accaduto di recente. **A maggio gli investitori retail hanno riscattato circa 2,5 miliardi di dollari dall’asset class**, in un momento in cui il mercato ha emesso poco meno di 23 miliardi di dollari di nuova offerta high yield. Non c'è da temere, perché il 75% di questa offerta ha riguardato dei rifinanziamenti, mentre le emissioni di prestiti e obbligazioni continuano a essere rimborsate e rinnovate.

In effetti, **sono rimasti solo 20 miliardi di dollari di obbligazioni high yield con scadenza nel 2023 e solo 53 miliardi di dollari con scadenza nel 2024**. Gli spread si sono ristretti e l'offerta di obbligazioni è bassa. Alcune di queste prossime scadenze appartengono a emittenti in difficoltà che trattano a sconto, ma si tratta di una parte minima del mercato nel suo complesso.

**I venti contrari ci sono... ma potrebbero diminuire**

Tuttavia, non ci sono solo buone notizie. Prevediamo un continuo inasprimento delle condizioni finanziarie, che dovrebbe contribuire a un rallentamento dell'economia e quindi **prevediamo una lieve recessione entro la fine del 2024**. Di conseguenza, rimaniamo vigili sugli effetti a lungo termine di un inasprimento delle condizioni di credito per la nostra asset class, che storicamente sono state negative per gli spread high yield.

**Prevediamo un aumento lento e costante dei tassi di default**, piuttosto che un'impennata improvvisa, a causa del basso livello di scadenze a breve termine e dell'assenza di un ampio settore problematico nei mercati del credito sub-investment-grade europei e statunitensi. A maggio abbiamo assistito al default di tre emittenti high yield e al completamento di altri quattro scambi distressed. Ma questi emittenti sono stati scambiati a livelli distressed per tutto l'anno, quindi, questo non ha sconvolto il mercato. **Secondo JP Morgan, nel 2023 il 39% degli emittenti che sono andati in default o hanno effettuato scambi distressed lo avevano già fatto in passato**.

**Un'irresistibile serie di opportunità**

In vista dell'estate, riteniamo che la strada sia libera. L'offerta di obbligazioni high yield e investment grade sarà scarsa. Le società con maggiori probabilità di insolvenza nel corso dell'anno vengono già scambiate come tali e la Federal Reserve sta facendo una pausa nell'aumento dei tassi dopo 15 mesi di rialzi consecutivi. **L'opportunità offerta dall'high yield statunitense è troppo interessante per essere ignorata.** Coloro che non hanno seguito il motto “*sell in May and go away*” saranno contenti di essere rimasti investiti nell'high yield.